

ANCONA GIORNO E NOTTE 23 ..



OPERA
Uno dei disegni realizzati dallo street artist Lucamaleonte, 35enne di origini romane, che ha dipinto anche in provincia

L'ANGOLO DEL MAC - POPUP STUDIO

Lucamaleonte: «Ogni luogo ha bisogno del suo linguaggio»

CONTINUA il nostro viaggio nella street art, in collaborazione con il MAC/PopUp Studio. Oggi intervistiamo Lucamaleonte (Roma, 1983) dalla formazione dell'Istituto Centrale per il Restauro agli stencil in giro per Roma, fino al disegno a mano libera, questo artista ha sviluppato un linguaggio attuale senza tralasciare il "peso della storia dell'arte". Lucamaleonte ha partecipato ad oltre sessanta mostre dal 2004 ad oggi, da Milano a Melbourne e Adelaide, passando per Berlino, Parigi e New York. Partecipando a POPUP Festival ha realizzato un'opera per la Fattoria Petri e realizzato delle opere per MI Manifesto, convention di poster art al Padiglione dei Retari di Ancona.

Come cambia il suo linguaggio artistico in base a questi luoghi?

«Ogni tipo di luogo ha bisogno di un linguaggio diverso, la sfida è saper interpretare i luoghi e le superfici sulle quali opero nella maniera più adatta possibile. Esattamente come modifico il mio modo di esprimermi in base al muro sul quale di-

pingo, correggo il tiro cambiando spazio espositivo. Un'opera su tela o su legno non sarà e non potrà mai essere uguale a quella che realizzo su di un muro perché influiscono talmente tanti fattori che vincolano la mia produzione che per quanto possa impegnarmi, il risultato sarà inevitabilmente diverso».

Lei è molto seguito sui social network, quanto conta il modo di comunicare su questi strumenti per la fama di uno street artist?

«In questo momento storico la comunicazione conta moltissimo in ogni ambito, e saper raccontare un'opera, o, più in generale il mio lavoro, tramite i social, è sicuramente una forza in più rispetto a chi è totalmente avulso da questo genere di cose. Ho un buon seguito ma sono totalmente ignorante nel campo della promozione e comunicazione via social, e sinceramente mi annoia anche un po', penso che il mio lavoro sia quello di dipingere e disegnare, ma alla fine faccio tutto, dalla promozione alla gestione di tutto il lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA